

Nella famiglia del Comune

Impiegati di ruolo collocati a riposo e dipendenti del Comune deceduti in servizio durante il mese di aprile 1930

IMPIEGATI DI RUOLO COLLOCATI A RIPOSO

SCANAGATTA *ing. comm. Giorgio*. Ingegnere Capo del Servizio tecnico dei Lavori pubblici.

Nato il 26 luglio 1864 in Rovereto. Praticante presso l'Ufficio tecnico dal 12 agosto 1889; ingegnere straordinario dal 1° novembre 1889; ingegnere allievo dal 1° dicembre 1892; ingegnere di 3ª classe dal 1° novembre 1899; reggente la 3ª Sezione dal 1° dicembre 1908; sottocapo sezione dal 1° gennaio 1910; capo sezione in soprannumero dal 1° agosto 1912; capo divisione dal 1° gennaio 1914; ingegnere capo dal 1° dicembre 1922. Collocato a riposo dal 1° aprile 1930 in seguito a sua domanda.

Per oltre quarant'anni alle dipendenze del Comune curò, con intelligenza ed assiduità, lo studio di numerosi progetti, disimpegnando, in modo lodevole, svariati incarichi di grande fiducia e responsabilità.

Particolarmente nella carica di ingegnere capo, degnamente tenuta per oltre sette anni, attese con profonda competenza tecnica alla direzione ed al coordinamento dei vari servizi in un periodo di intensa attività, caratterizzata dal felice compimento di opere pubbliche importantissime.

Per le sue eminenti qualità tecniche, unite ad encomiabili doti di rettitudine e di carattere, costantemente dimostrate, godette della piena fiducia e considerazione delle varie Am-

ministrazioni succedutesi al governo della Città.

Il Podestà, desiderando manifestare all'ingegnere Scanagatta la sua viva considerazione per l'operato intelligente e costante svolto a favore della civica Amministrazione, gli ha indirizzata la seguente lettera, per pregarlo di mantenere la carica di rappresentante del Comune nella Commissione amministratrice del nuovo ospedale e degli edifici per Cliniche ed Istituti scientifici:

« Preg.mo Ingegnere,

« Ho ricevuto la Sua lettera colla quale Ella in seguito al Suo collocamento a riposo rassegna le dimissioni dalla carica di rappresentante del Comune nella Commissione amministratrice del nuovo ospedale e degli edifici per Cliniche ed Istituti scientifici.

« Apprezzo le ragioni di delicatezza che motivano tale comunicazione; mi pregio però farLe presente che Ella venne chiamata a tale carica non per il titolo dell'ufficio da Lei coperto presso questo Comune, ma per la particolare Sua competenza e per l'attività da Lei dedicata, fin dai primi studi, all'importante e complessa opera cittadina. Nel pregarla perciò di voler continuare nella intelligente e preziosa Sua collaborazione nel Consorzio stesso, quale rappresentante di questo Comune, mi è gradita l'occasione per rinnovarLe l'espressione della particolare mia considerazione ».